



# Sindacato Autonomo di Polizia

*"Nella nostra autonomia la vostra libertà"*

## MINACCIA DELLA MATERNITÀ

» UNA LEGGE RECENTEMENTE APPROVATA PREVEDE CHE I GENITORI DEI BAMBINI DI ETÀ INFERIORE A TRE ANNI ABBIANO IL DIRITTO, IN VIA TRANSITORIA, A PRESTARE SERVIZIO NELLA SEDE DI RESIDENZA DELLA FAMIGLIA.

» L'AMMINISTRAZIONE DELLA P.S. NEGA L'ESERCIZIO DI TALE DIRITTO ALLA NOSTRE COLLEGHE RITENENDO LA LEGGE NON APPLICABILE ALLA POLIZIA.

» NUMEROSI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI, INTERPELLATI TRAMITE RICORSI, SI SONO PRONUNCIATI SOSTENENDO CHE NON VI È DIFFERENZA ALCUNA TRA I POLIZIOTTI E GLI ALTRI DIPENDENTI PUBBLICI NONOSTANTE QUESTE SENTENZE I VERTICI DELLA POLIZIA NON OTTEMPERANO AI GIUDICATI.

» RIVENDICHIAMO IL DIRITTO PER LE NOSTRE COLLEGHE A NON DOVER ALLEVARE, AMARE ED EDUCARE I FIGLI PER CORRISPONDENZA.

Non siamo riusciti a trovare il contrario di "tutela della maternità".

E dunque abbiamo intitolato: "Minaccia della maternità".

Il caso che vogliamo denunciare è presto detto.

Una recente legge dello Stato approvata a dicembre 2003 ed entrata in vigore a gennaio 2004, prevede che i genitori dei bambini di età inferiore a tre anni abbiano diritto, in via transitoria, a prestare servizio nella stessa sede di servizio, se entrambi appartengono alla pubblica amministrazione.

In altre parole il diritto-dovere di sostenere ed educare i figli, bene di rilevanza costituzionale, trova una configurazione in questo diritto al trasferimento della moglie nella sede del marito o viceversa.

Alcune delle nostre colleghe hanno presentato domanda per poter allevare i propri figli in una condizione familiare accettabile e non certo all'interno di una Caserma, avvalendosi della legge approvata dal Parlamento.

L'Amministrazione della pubblica sicurezza ha negato tale trasferimento, sostenendo che questa legge non si applica alle Forze di polizia, come se la maternità trovasse una tutela differenziata e peggiore per le nostre colleghe.

Questa stravagante tesi è stata confutata dai giudici a cui il SAP si è rivolto.

Sono stati numerosi TAR - Tribunali amministrativi regionali - ad aver sentenziato che non v'è alcuna differenza tra i poliziotti e gli altri dipendenti pubblici e che la legge si deve estendere.

Nonostante queste sentenze, i vertici della Polizia non ottemperano ai giudicati.

Il complesso sistema della giustizia amministrativa del nostro Paese ci richiede un nuovo Ricorso. Nuove spese legali che né il SAP né i diretti interessati sono in grado di sostenere.

Ma lo Stato di diritto e il rispetto della legge che i poliziotti devono assicurare perché non si applica al loro status ?

Si tratta di cattiva amministrazione, infingardaggine o quieta sottomissione anche nelle stanze alte del Viminale alle tesi evidenziate in questi tabelloni e cioè che i poliziotti sono "servi" ?

**SEGRETERIA GENERALE SAP**

**Segreteria Generale Sindacato Autonomo di Polizia**

Via Cavour, 256 - 00184 Roma - tel. 06 4620051 - fax 06 47823150  
Email: nazionale@sap-nazionale.org - Web site: www.sap-nazionale.org